



Valutare l'istituto scolastico: modelli e percorsi. Una introduzione

M. Castoldi e A. Vergani
Workshop AIV, Milano
Dicembre 2010

Un indice di contenuti e di temi/questioni

- Valutazione, valutazione interna (e autovalutazione) e valutazione esterna
- I possibili approcci alla valutazione di istituto
- Il modello CIPP
- Il processo di valutazione
- Gli indicatori per la valutazione
- L'utilizzo e la valorizzazione dei risultati della valutazione

La valutazione: di che cosa parliamo

- La valutazione è principalmente (ma non esclusivamente) un'attività di ricerca (sociale **applicata**)
- E' realizzata nell'ambito di un processo decisionale in maniera integrata con le fasi di programmazione, progettazione e attuazione/operatività
- Ha come scopo la riduzione della complessità decisionale attraverso la ricostruzione e l'analisi degli **effetti diretti ed indiretti, attesi e non attesi, voluti o non voluti dell'azione** (compresi quelli non riconducibili ad aspetti materiali): per analizzare gli effetti deve considerare anche il processo/i ed il contesto/i
- E', in questo contesto, *strumento* partecipato di giudizio e in quanto tale ne accetta necessariamente le conseguenze operative relative al rapporto fra decisori, operatori e beneficiari dell'azione

Adatt. da C. Bezzi, *Il disegno della ricerca valutativa*, Nuova edizione rivista e aggiornata, Franco Angeli, Milano 2004, p. 60 (con una modifica)

Ancora: le caratteristiche del *valutare*

- Comparazione (valore “in relazione a....”, incontro tra “domanda” e “offerta” valutativa, connessione con i “processi decisionali” e in generale di “cambiamento”: Lippi, 2007)
- Ricostruire, comparare, “*spiegare*”
- “Disciplina” *empirica* (variabili empiricamente *osservabili*: ricerca sociale applicata; paradigma *lazarsfeldiano*)

Valutazione interna, autovalutazione e valutazione esterna

- Sono *tipi* di valutazione (e quindi ne presentano le caratteristiche generali)
- Rappresentano 'sguardi' valutativi diversi
- Sono tutte opportune (da integrare o quantomeno da coordinare)

Autovalutazione (e valutazione interna)

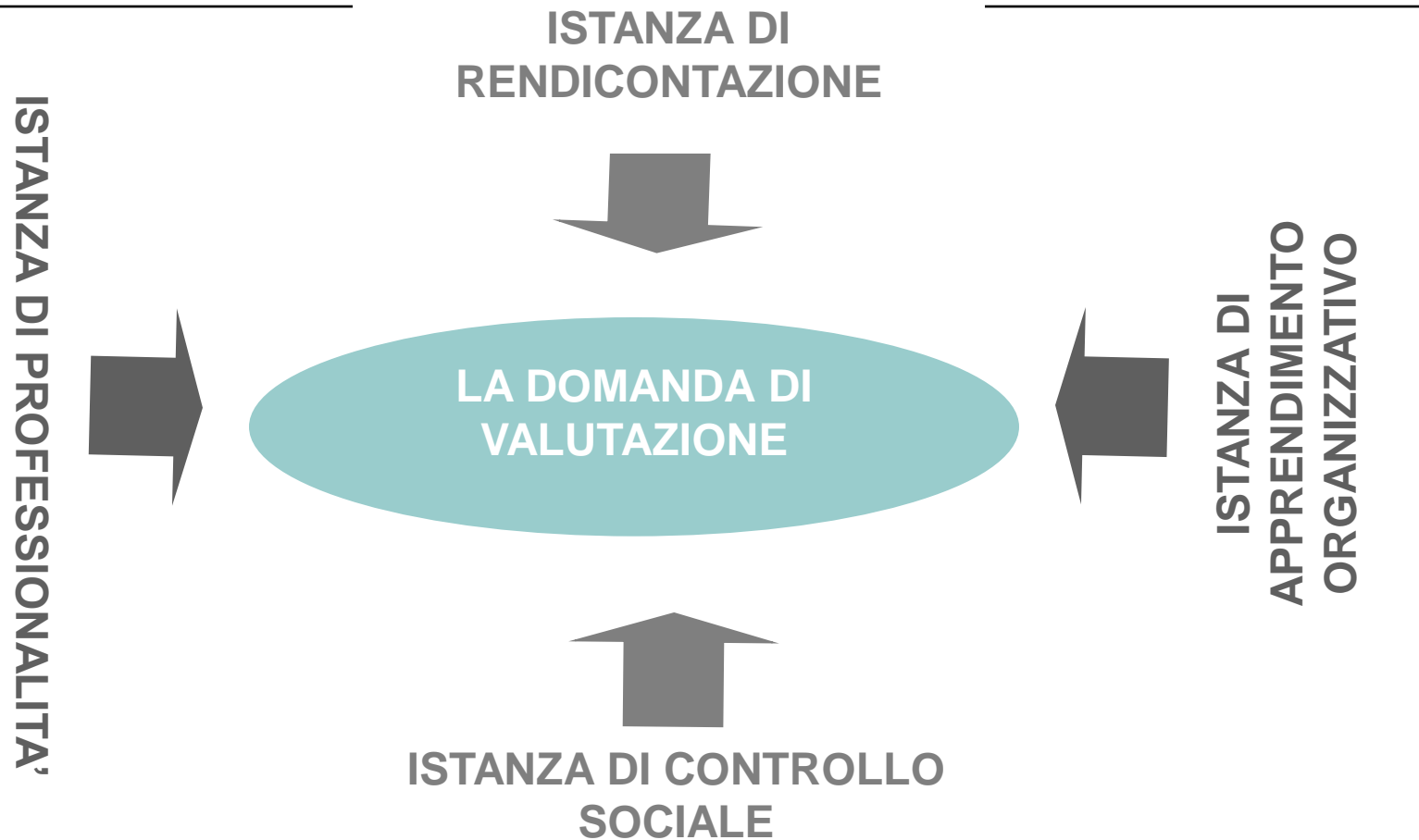
- Condotta dall'unità scolastica mediante operatori appartenenti all'unità scolastica medesima
- Molto centrata (immersa?) sul contesto e sui processi del singolo istituto (attori e circostanze), meno centrata sui 'risultati'

Le caratteristiche generali della autovalutazione di istituto

- Processuale e sistemica
- “Non standard” (per oggetto, metodo, esiti)
- *Formativa*, partecipata, pragmatica
- Fenomeno sociale (relazionale, co-responsabile, co-prodotta)
- Interpretativa

(adatt. da Castoldi, 2008)

IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI



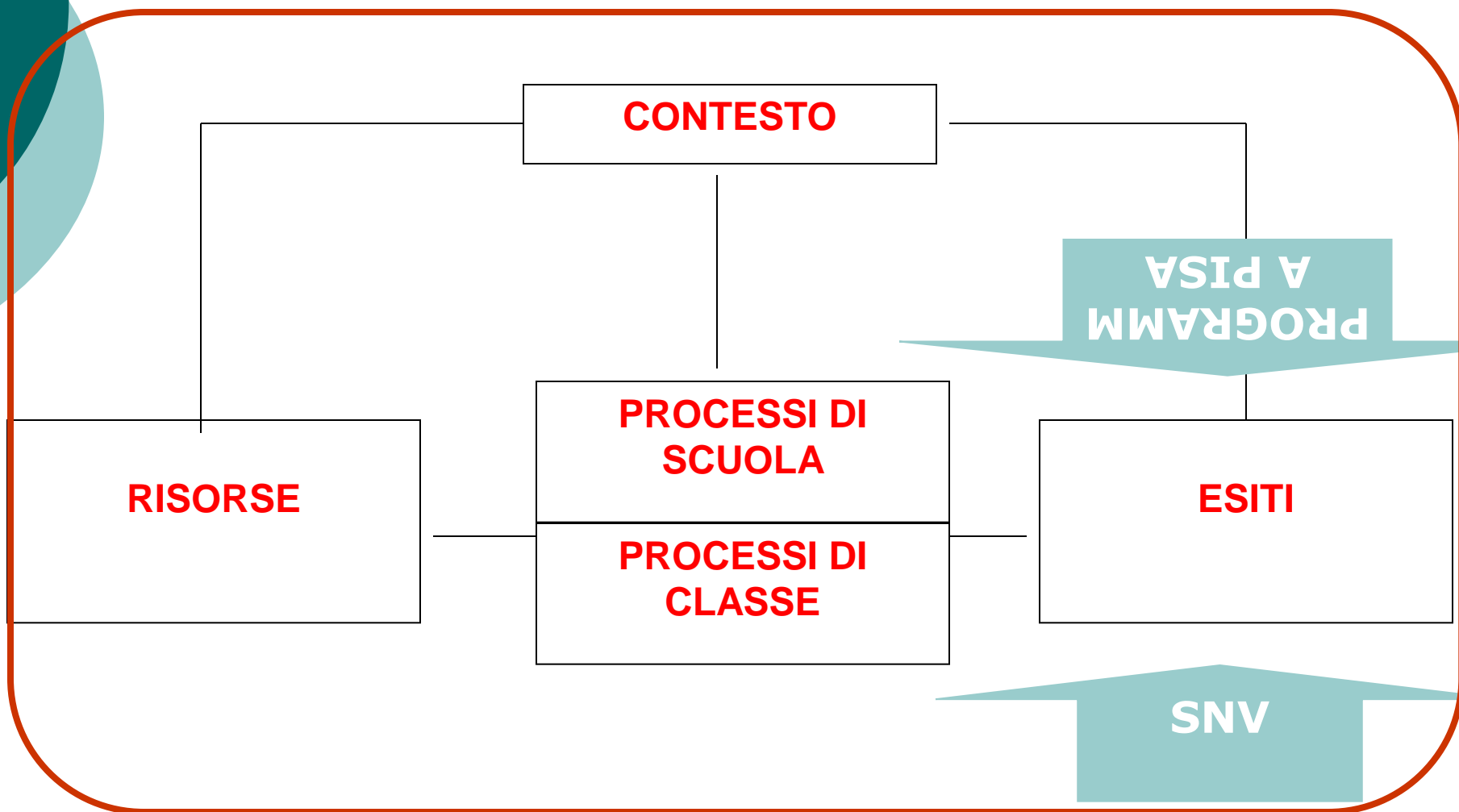
IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

RECUPERARE LE RAGIONI INTERNE



IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

SVILUPPARE UN PROCESSO INTERPRETATIVO



IL RUOLO DEI PROCESSI AUTOVALUTATIVI

POSIZIONARSI NEL CONTESTO DELL'AUTONOMIA

ISTITUZIONI SCOLASTICHE
AUTONOME

FLESSIBILITA'

SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE

INTEGRAZIONE

COMUNITÀ
LOCALE

RESPONSABILITA'

Gli approcci alla autovalutazione di istituto

(adatt. da Castoldi, 2008)

Approccio	Base disciplinare	Tratti distintivi
Soddisfazione del <i>cliente</i> (attese e giudizi)	Management	Valorizzazione del pdv del "sistema cliente" ma scarsa attenzione ai risultati educativi
Diagnosi organizzativa (sistemica)	Counseling organizzativo	Attenzione a input e processi ma scarso coinvolgimento dei soggetti interni
Autoanalisi di istituto	Psicologia sociale, sociologia	Stretto legame tra analisi e intervento ma onerosità gestionale e rischio di autoreferenzialità
Accertamento dei risultati di apprendimento	Docimologia	Attenzione all'output e alla comparazione ma lascia "in ombra" i processi

APPROCCI ALLA (AUTO) VALUTAZIONE DI ISTITUTO



AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
confronto ideale/reale a scopo di miglioramento



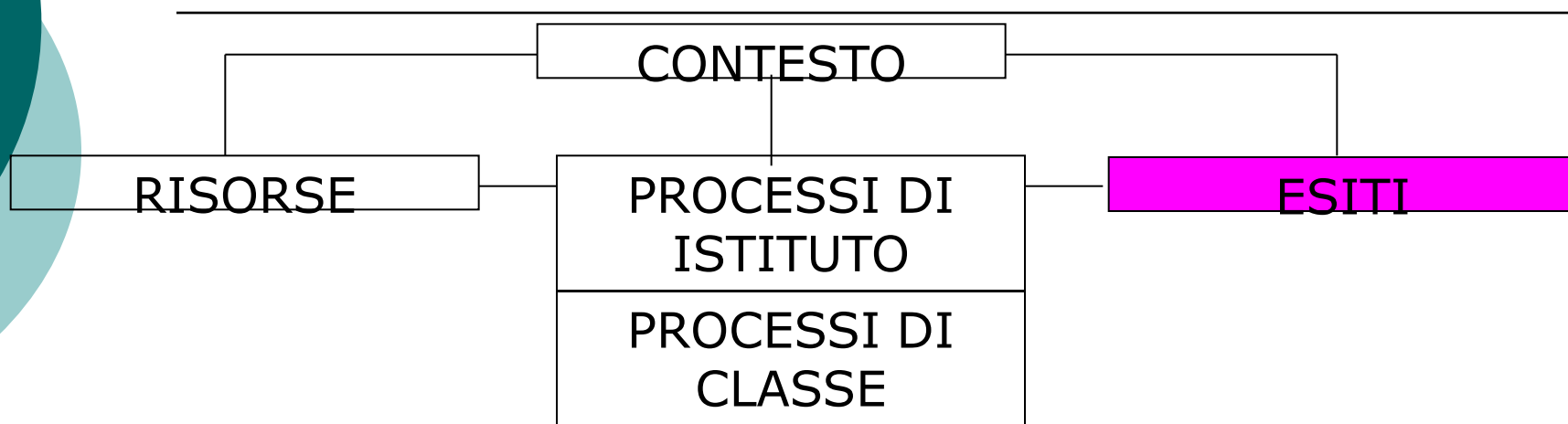
pluralità delle prospettive di analisi
visione contestuale e pragmatica

ricerca azione



scarsa credibilità impianto valutativo
forte investimento di risorse interne

APPROCCI ALLA (AUTO) VALUTAZIONE DI ISTITUTO



SODDISFAZIONE DEL CLIENTE
analisi attese e giudizi dei clienti

controllo qualità

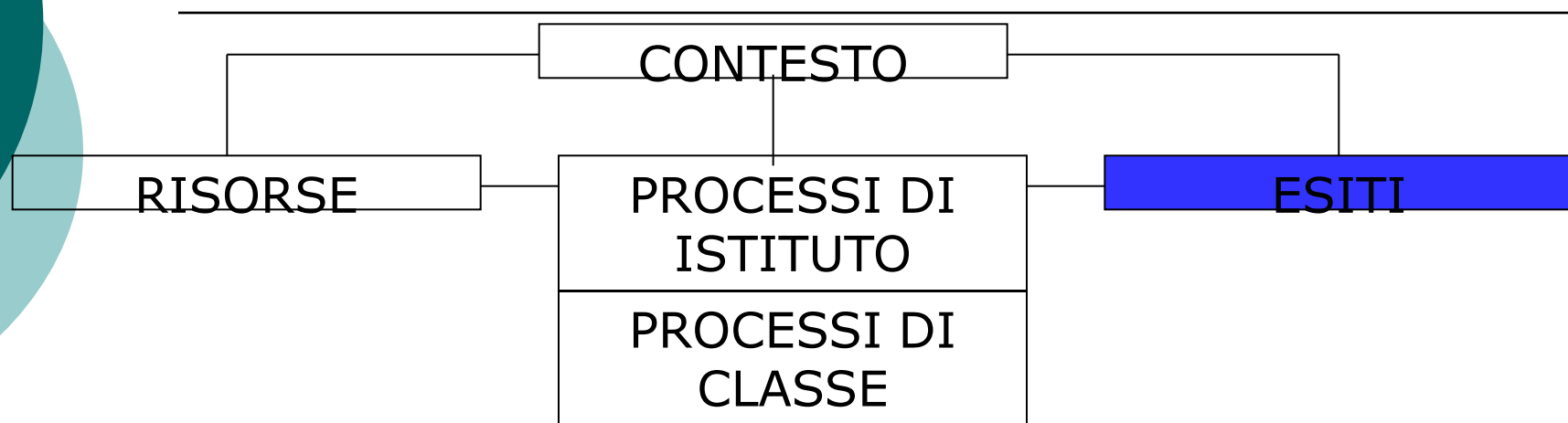


spostamento della attenzione sul cliente

rilettura dei processi in funzione dei bisogni

centratura sulle rappresentazioni
scarsa attenzione ai risultati formativi

APPROCCI ALLA (AUTO) VALUTAZIONE DI ISTITUTO



CONTROLLO ESITI FORMATIVI
accertamento risultati di apprendimento



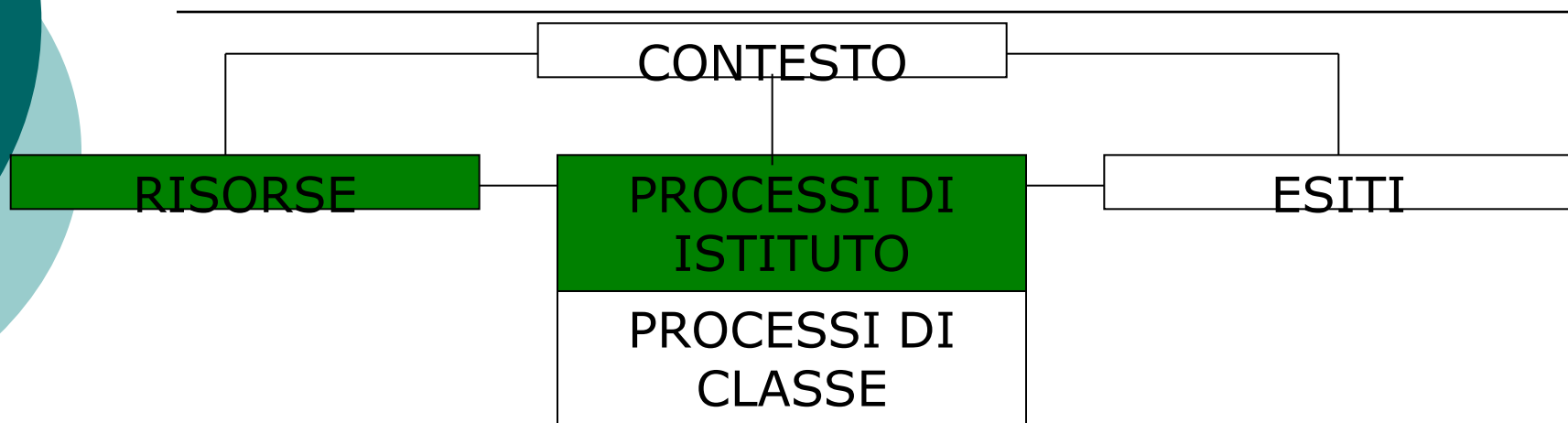
docimologia



attenzione al valore specifico
possibilità di comparazione

limitatezza angolo visuale
difficoltà a considerare esiti a lungo termine

APPROCCI ALLA (AUTO) VALUTAZIONE DI ISTITUTO



DIAGNOSI ORGANIZZATIVA

systemi informativi funzionali alla presa di decisioni

management organizzativo



disponibilità di informazioni strutturate
gestione "mirata" dei processi organizzativi

difficoltà a considerare le peculiarità
scarso coinvolgimento dei soggetti

Valutazione esterna

- Accezioni differenti: a) chi valuta è esterno; b) 'conseguenze' diverse; c) diversità nella verifica e validazione delle evidenze; d) stile di conduzione diverso
- Molto centrata (attenta?) sui risultati, meno centrata sul contesto e sui processi del singolo istituto (attori e circostanze)

Le caratteristiche generali della valutazione esterna

- Processuale e sistemica
- “Mista” (standard e non-standard) oppure standard (per oggetto, metodo, esiti)
- *Sommativa* ma partecipata
- Relazionale e co-prodotta ma con chiare distinzioni di ‘ruoli/funzioni valutative’
- Giudicante (certificativa?)

Gli approcci alla valutazione esterna di istituto: una possibile classificazione (Virtanen e Uusikulae, 2004)

	Goal-free	Goal-bound	Realistic
Base teorica	Fenomenologia	Positivismo	Realismo
Autori	Guba e Lincoln, 1989	Vedung, 1997; Rossi et al., 1999, Mohr, 1995	Pawson e Tilley, 1997
Base disciplinare	Sociologia, antropologia	Teoria Economica, teoria politica	Politica sociale e sociologia
Fuoco metodologico	Descrizione olistica dell'evaluando e dal pdv dei partecipanti	Giudicare il valore estrinseco di un evaluando e identificare nessi causali	Identificare e analizzare le relazioni "meccanismo-contesto-outcome"
Metodologia	Etnografia, case-studies, osservazione partecipante, triangolazione	Disegni di tipo sperimentale e quasi-sperimentale, analisi costi-benefici	Contesto + meccanismo = outcome
Interpretazione causale	Riluttanza a definire connessioni tra cause ed effetti	Prioritaria	Uno dei temi in agenda nel quadro della logica CMO
Variabili	Emergono nel corso della rv	Predefinite in termini di input-output	Sia predeterminate sia emergenti nel corso della rv
Ruolo del valutatore e dei "valutati"	a) Interattivo b) Attivi	a) Indipendente dal programma b) Passivi	a) Osservatore b) Attivi

VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA

TRATTI DISTINTIVI: UN CONFRONTO

VALUTAZIONE ESTERNA



VALUTAZIONE INTERNA

Decentramento
del punto di vista

Parametri di riferimento comuni

Status differente

Imparzialità (terzietà) del giudizio

Maggiore credibilità

Valorizzazione significati contestuali

Intensificazione processi di analisi

Status simile

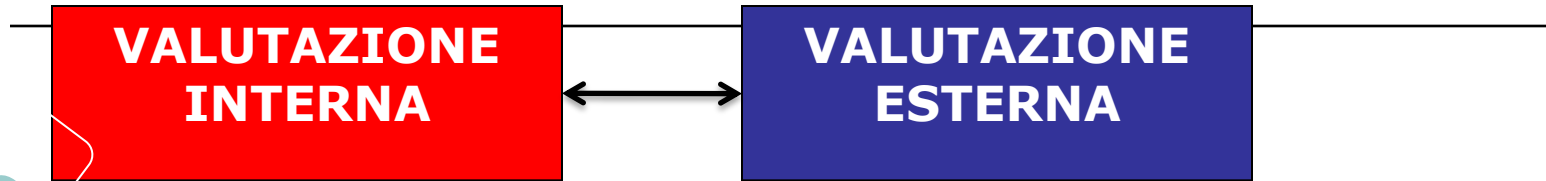
Coinvolgimento degli attori

Ricaduta formativa

“Tutti temono la valutazione esterna, nessuno si fida della valutazione interna” (D. Nevo)

VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA

MODELLI DI INTEGRAZIONE



IN PARALLELO
IN SERIE I-E
IN SERIE E-I

In generale (sugli approcci di valutazione)

Due polarità estreme:

- Approcci *gerarchici* – funzionalisti, sperimentali, positivisti –
- Approcci centrati sulla *autodiagnosi* dei soggetti (o del sistema di attori) - “centrati sulla persona”, costruttivisti, fenomenologici, soggettivisti

Nel mezzo approcci basati su *standard*



Il modello CIPP

(nel quadro degli approcci visti in precedenza)

- Ragionevole e diffuso, collaudato, consolidato
- Comune a valutazione interna (e auto) e valutazione esterna
- Context, Input, Process, Product
- Indicatori ma soprattutto relazioni tra indicatori (sulla base di specifiche domande valutative)



Fare valutazione in un istituto

- Ideare, progettare, implementare e governare l'intreccio tra contesto, disegno di valutazione (approcci e modelli operativi), risorse e competenze professionali coinvolte
- Implementare uno specifico disegno di valutazione

Il percorso della valutazione di istituto

(adatt. da Bezzi, 2001 e succ.)

1. Definizione del mandato
2. Analisi obiettivi e caratteristiche dell'evaluando e formulazione delle domande valutative
3. Accertamento delle risorse (materiali e immateriali)
4. Ricerca valutativa (in senso proprio):
 - 4.1. Esplorazione dello spazio semantico (individuazione degli indicatori)
 - 4.2. Stipulazione del peso e del valore degli indicatori
 - 4.3. Identificazione e operativizzazione dell'impianto metodologico-strumentale di supporto
 - 4.4. Ricostruzione, *raccolta* e analisi dei dati, informazioni, evidenze
5. Utilizzo della valutazione e successivo intervento (processo ed esiti)

Metodi/tecniche e strumenti in valutazione

- Sono una componente essenziale di qualsiasi attività di valutazione
- Non sono il *punto di partenza* di una valutazione bensì la *tappa* di un percorso di lavoro più ampio e complesso
- I metodi/tecniche *aiutano* in maniera decisiva a fare valutazione ma non producono valutazione (giudizio o interpretazione) 'in automatico'

Gli indicatori in valutazione

- Sono un supporto centrale della valutazione in una visione top-down
- Sono una *logica* ed un *percorso di metodo* (molto) prima che uno strumento
- Approccio "lazarsfeldiano" e approccio "statistico"
- Sono elementi informativi e descrittivi facilmente operazionalizzabili i quali "indicano con un rapporto incerto, probabilistico, un concetto non altrimenti indagabile" (Bezzi, 2001)
- Criticità (relazioni causa>effetto; problemi di misurazione; indisponibilità di dati; combinazione di livelli diversi di indicatori; effetti indiretti e inattesi)

Sistemi di indicatori per la valutazione

- Molti elenchi (impianti) disponibili
- Due logiche: 1) per fasi (ciclo della attività/servizio); 2) per oggetti/ambiti; 3) per macrocomponenti dell'istituzione scolastica (modello CIPP)
- Strutturazione per dimensioni, sottodimensioni, indicatori e definizioni operative

Le risorse per la valutazione

- "Fare valutazione ... richiede risorse" (Rossi, Freeman e Lipsey, 1999)
- Le risorse necessarie per condurre una valutazione sono rappresentate da *risorse umane, materiali e immateriali, finanziarie e tempo*
- Inoltre è decisivo il supporto/sostegno (alla valutazione) da parte dei principali attori rilevanti rispetto all'*evaluando* (nel caso di un istituto scolastico si tratta del dirigente, degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti,).

L'utilizzo della valutazione

Due filoni di ricerca:

- a) migliorare la "qualità" delle valutazioni
- b) l'utilizzo è un dato per definizione problematico



Alcune idee per migliorare la probabilità di utilizzo degli esiti della valutazione (Stame, 1998)/1

- A) Migliorare la “qualità” delle valutazioni
- B) Migliorare la tempestività/disponibilità temporale degli output delle valutazioni
- C) Coinvolgere i committenti nella identificazione e formulazione della domanda di valutazione
- D) Coinvolgerli nel processo di valutazione

Alcune idee per migliorare la probabilità di utilizzo degli esiti della valutazione (Stame, 1998)/2

- Coinvolgimento degli *stakeholder* più rilevanti lungo tutto il ciclo di vita della valutazione
- Attenzione alla fase della progettazione della valutazione con la presa in carico per quanto possibile delle istanze degli stakeholder
- Puntualità nella produzione e restituzione degli *output* valutativi
- Rigore nell'uso dei metodi e delle tecniche a supporto della valutazione

Dall'utilizzo della valutazione all'intervento successivo

Tre questioni:

- 1) l'utilizzo della autovalutazione e la sua connessione con i processi decisionali
- 2) l'analisi e interpretazione dei risultati dell'applicazione di metodi e tecniche di v.; la formulazione di raccomandazioni e indicazioni
- 3) la progettazione e implementazione di decisioni derivanti dalla a.

Sistema di valutazione e processi autovalutativi



“Coloro che prediligono la valutazione esterna dovrebbero trovare i modi per incoraggiare scuole e insegnanti a partecipare come partner alla pari nel processo valutativo ed a utilizzarne i risultati. Coloro che credono nella valutazione interna come un mezzo per l'autonomia delle scuole e la professionalizzazione degli insegnanti dovrebbero riconoscere la legittimità della rendicontazione e del diritto dell'opinione pubblica di sapere: occorrerebbe pensare alla valutazione esterna come una opportunità di confronto piuttosto che come una minaccia da rifiutare.”

(D. Nevo)

(Breve) bibliografia

- Bezzi C., *Cos'è la valutazione*, Angeli, Milano, 2007
- Castoldi M., *Si possono valutare la scuole?*, SEI, Torino, 2008
- Invalsi, *Quadro di riferimento teorico per la valutazione del sistema scolastico e delle scuole*, Roma, giugno 2010
- ISFOL-MLPS-UE, *Guida all'autovalutazione per le strutture scolastiche e formative*, Isfol-Fse, Roma, 2006
- Plessi P., *Teorie della valutazione e modelli operativi*, La Scuola, Brescia, 2004
- Rabitti G., "Autovalutazione di istituto: teoria e pratica", in: Leone e Vecchi (a cura di), *Valutazione 2002*, AIV-Angeli, Milano, 2003
- Rossi P.H., Freeman H.E. Lipsey M.W., *Evaluation. A Systematic Approach (6th ed.)*, Sage, London, 1999

Spunti operativi

- 1) Come integrare/raccordare *davvero* valutazione esterna e interna? Quali esperienze conoscete?
- 2) Come utilizzare e valorizzare nel singolo istituto gli esiti di valutazioni esterne esistenti quali – ad esempio - quelle prodotte da Invalsi?
- 3) Quali punti di forza e di debolezza (rischi ed opportunità) nella partecipazione/coinvolgimento nella valutazione dei principali 'attori' di istituto (interni ed esterni)? Come affrontarli?
- 4) Quali sono i principali indicatori di istituto ipotizzabili per ciascuna delle componenti del modello CIPP? Quali le principali e più importanti relazioni 'valutative' esistenti (o proponibili) tra questi indicatori?
- 5) Analizzate e discutete – sia in termini di tenuta teorica che di applicabilità al vostro istituto - il documento/proposta Invalsi di *Quadro di riferimento per la valutazione delle scuole e del sistema*